Orchestra della Svizzera italiana

PENTECOSTE

Markus Poschner

Julia Fischer

Cori amatoriali della Svizzera italiana

LAC Lugano

osi.swiss

POSCHNER

06 07 08 GIUGNO 2025



Dieci anni - Markus e l'OSI

Caro pubblico!

Trovarmi di fronte a voi, in queste sere, è un momento per cui non ci sono parole.

Il mio cuore è inondato da così tante emozioni, che è difficile riordinarle e descriverle... ma, soprattutto, il mio animo è colmo di una profonda gratitudine per i dieci anni esatti in cui ho potuto guidare questa straordinaria Orchestra come Direttore principale.

È stato un viaggio intenso, che non si può descrivere a parole, pieno di passione, visioni condivise, esperienze travolgenti e momenti musicali indimenticabili.

Anni in cui non solo abbiamo fatto grandi passi avanti dal punto di vista artistico, ma siamo anche cresciuti insieme, ci siamo ispirati, sfidati e sostenuti a vicenda. Da un forte *ensemble*, quale siamo sempre stati, siamo diventati sempre più un'orchestra di livello internazionale - e soprattutto siete diventati la mia casa artistica e la mia famiglia.

I numerosi premi e riconoscimenti che abbiamo ricevuto nel corso degli anni sono una grande testimonianza e un'impressionante conferma di questo sviluppo, ma raccontano solo una parte della nostra storia. Il vero premio e la vera soddisfazione per me sono sempre stati da ricercare nell'aspetto umano. I momenti personali con l'intero team – un team straordinario - mi hanno toccato e ispirato profondamente. Il modo in cui abbiamo discusso di musica, idee e progetti, l'intenso dialogo con gli amici e il pubblico e, naturalmente, soprattutto il modo in cui abbiamo fatto musica sera dopo sera, rimangono per me indimenticabili e mi hanno cambiato per sempre.

Questo palcoscenico, questa città, questa Orchestra, questo pubblico - tutti hanno lasciato un segno su di me. È un dono raro quando l'orchestra, lo staff e il direttore sono in grado di incontrarsi con tale fiducia reciproca per un periodo di tempo così lungo. E questo include in particolare voi, caro pubblico: voi che ci avete ascoltato e sostenuto con un calore e una fedeltà incredibili.

Vi ringrazio tutti dal profondo del cuore: per la vostra lealtà, il vostro entusiasmo, la vostra attenzione ai concerti, il vostro calore, la vostra fiducia e la vostra amicizia. Avete dato vita alla nostra musica, l'avete sostenuta e riempita di scopo e significato: vi prego di continuare a essere sempre così, strettamente legati alla mia OSI!

Con questi concerti si chiude un capitolo importante della mia vita: non con tristezza, ma con grande soddisfazione e gratitudine.

Vostro

Markus Poschner

Direttore principale OSI

Venerdì
06.06.2025

LAC Agorà
19.30
21.00

In coproduzione con

Lugano
Arte e
Cultura

Jam Session

Markus and Friends

Markus Poschner
Pianoforte

Nguyên Lê
Chitarra

Bastian Jütte
Batteria

Hugo Siegmeth
Sassofono

Harald Scharf
Contrabbasso

Musicisti OSI

Katie Vitalie
Violino

Ivan Vukčević
Viola

Erick Martínez Olivo
Contrabbasso

Duilio Galfetti
Violino

Vanessa Hunt Russell
Violoncello

Sabato 07.06.2025

LAC Sala Teatro 20.30

Julia Fischer Violino

Markus Poschner Direttore

Orchestra della Svizzera italiana

Main partner

RSI Radiotelevisione svizzera

Concerto diffuso in diretta radiofonica su RSI Rete Due (rsi.ch/rete-due)

In coproduzione con

LAC Lugano Arte e Cultura

Sponsor di serata

Eine kulturelle Stiftung

Leonard Bernstein
(1918 – 1990)

23′

***West Side Story*, Danze sinfoniche (1955-57)**

Prologue (Allegro moderato)
Somewhere (Adagio)
Scherzo (Vivace e leggero)
Mambo (Meno presto)
Cha-cha-cha (Andantino con grazia)
Meeting Scene (Meno mosso)
Cool Fugue (Allegretto)
Rumble (Molto allegro)
Finale (Adagio)

Benjamin Britten
(1913 – 1976)

33′

Concerto per violino e orchestra in re minore op. 15 (1939)

I. Moderato con moto
II. Vivace
III. Passacaglia: Andante lento

Johannes Brahms
(1833 – 1897)

43′

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (1877)

I. Allegro non troppo
II. Adagio non troppo
III. Allegretto grazioso. Presto ma non assai
IV. Allegro con spirito

Domenica 08.06.2025

LAC Sala Teatro 20.30

Solisti

Nikola Hillebrand
Soprano

Aris Argiris
Baritono

Raffaele Pe
Tenore

con la partecipazione dei Cori amatoriali della Svizzera italiana

Orchestra della Svizzera italiana

Markus Poschner
Direttore

Nell'ambito di *be connected*

Main partner

RSI Radiotelevisione svizzera

Concerto diffuso in diretta radiofonica su RSI Rete Due (rsi.ch/rete-due)

In coproduzione con

LAC Lugano Arte e Cultura

Sponsor di serata

Comune di Paradiso

1h 07′

Carl Orff
(1895 – 1982)

***Carmina Burana* canzoni profane per soli, cori e orchestra (1937)**

Prologo:
Fortuna imperatrix mundi: O Fortuna – Fortunae plango vulnera

Primo vere:
Veris leta facies – Omnia sol temperat - Ecce gratum. Uf dem Anger (Sul prato): Tanz – Floret silva – Chrame, gip die varwe mir – Reie: Swaz hie gat umbe / Chume, chum geselle min – Were diu werlt alle min

In Taberna:
Estuans interius – Olim lacus colueram – Ego sum abbas – In taberna quando sumus

Cour d'amours:
Amor volat undique – Dies, nox et omnia – Stetit puella – Circa mea pectora – Si puer cum puellula – Veni, vidi, venias – In trutina – Tempus est iocundum – Dulcissime.

Blanziflor et Helena:
Ave formosissima

Fortuna imperatrix mundi:
O Fortuna

Concerto riservato a ISPA
International Society for the Performing Arts

Martedì 10.06.2025

LAC Lugano 18.30

Markus Poschner
Pianoforte

Orchestra della Svizzera italiana

In coproduzione con

Lugano Arte e Cultura

Leonard Bernstein
(1918 – 1990)

23′

***West Side Story*, Danze sinfoniche (1955-57)**

Prologue (Allegro moderato)
Somewhere (Adagio)
Scherzo (Vivace e leggero)
Mambo (Meno presto)
Cha-cha-cha (Andantino con grazia)
Meeting Scene (Meno mosso)
Cool Fugue (Allegretto)
Rumble (Molto allegro)
Finale (Adagio)

Johannes Brahms
(1833 – 1897)

43′

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (1877)

I. Allegro non troppo
II. Adagio non troppo
III. Allegretto grazioso. Presto ma non assai
IV. Allegro con spirito

Bernstein, Brahms & Britten ...

Leonard Bernstein (1918-90), compositore, direttore d'orchestra, pianista, saggista, insegnante, coscienza civile, era, come dicono i francesi, un *homme-orchestre*. Praticava l'interdisciplinarietà nella massima libertà stilistica per comprendere la realtà nel suo complesso di contraddizioni.

Il trionfo planetario di *West Side Story* (1957) nacque dalla collaborazione fra Bernstein e il coreografo Jerome Robbins: la musica si nutre di danza e viceversa. Il "sentimento corporale tattile" si avverte fin dal Prologo, quando l'orchestra schiocca i temi come i bulletti di quartiere le dita e sgattaiola fra le strade di Manhattan come un branco felino. Fu Robbins che ebbe l'idea di un Romeo di Shakespeare ambientato nel West End di Manhattan: «un musical che racconta una storia tragica, usando solo tecniche della commedia musicale e non cadendo nella trappola "operistica". Può riuscire? Se funziona – è il primo» (così Bernstein nel suo *Diario di West Side Story*). Dopo 6 anni di rinvii si decise per lo scontro fra «due bande di teenager, una di bellicosi portoricani (gli *Sharks*), l'altra di sedicenti "americani"» (i *Jets* italo-polacco-irlandesi): «la storia tragica sta in piedi, con un tema profondo come amore *versus* odio, con tutti i rischi teatrali della morte e dei contrasti razziali, dei giovani interpreti, della musica "seria" e dei balletti complicati. Ho riso e pianto come mai prima. Ritengo che quello che ha fatto venire fuori lo show è il fatto che abbiamo tutti veramente collaborato. Perfino i produttori avevano i nostri stessi obiettivi. Non un fiato sul lieto fine. Cosa rara a Broadway».

Bernstein ammirava molto Benjamin Britten (1913-76), anch'egli un *homme-orchestre* e coraggioso obiettore di coscienza nell'Inghilterra bellica che si preparava allo scontro con i nazisti. Il *Concerto per violino*, scritto durante il periodo in cui Britten era riparato in America (1938-9), fu tenuto a battesimo a New York dalla Filarmonica diretta da John Barbirolli, solista il violinista spagnolo Antonio Brosa, con il quale Britten aveva suonato a Barcellona prima dello scoppio della Guerra civile. L'ossessiva e pervasiva presenza nel primo tempo (Moderato con moto) di uno stilizzato motivo 'spagnolesco' del timpano rivela l'angoscia del compositore davanti agli orrori della Guerra civile. Il violino solista, lirico e al tempo stesso spigoloso, riflette l'io narrante del compositore circondato dalla violenza crescente. L'aggressiva brillantezza dello Scherzo (Vivace) assume l'aspetto di una Danza della morte prima che la Passacaglia finale, annunciata dai tromboni e nella quale il violino prende il comando sul basso variato nove volte, assuma il carattere di nobile e inquieto commiato.

Anche Johannes Brahms (1833-1897) fu "uomo-orchestra" (pianista in gioventù fuori categoria; in maturità camerista raffinato, direttore di coro, musicologo e direttore d'orchestra per necessità) anche se è universalmente noto come compositore soprattutto sinfonico. Quando scrisse la Seconda sinfonia in re maggiore (1877, parte anche del cofanetto DVD con cui l'OSI nel 2018 ha vinto un prestigioso premio ICMA) il pontefice massimo della critica, Eduard Hanslick, salutò un «successo senza aggettivi». Poi però ne usò parecchi («serena piacevolezza, a tratti virile e gentile, animata alternativamente da buon umore e seria riflessione), per segnare un netto confine fra Brahms e la scuola neo-tedesca di Wagner e Liszt, che esecrava: «la nuova sinfonia è raggiante, fresca, chiara (...). Non ci sono sguardi verso altri campi artistici, né prestiti dalla poesia o dalla pittura. É puramente musicale nella concezione, nella struttura e nell'effetto. Dimostra che non tutti evidentemente possono scrivere ancora una sinfonia impiegando vecchie forme su vecchie fondamenta».

... tre "uomini-orchestra"

Carmina Burana: il *Credo* di Carl Orff

«La Fortuna aveva buone intenzioni nei miei riguardi, quando mi ha fatto mettere le mani su un catalogo di un antiquario di Würzburg, nel quale ho trovato un titolo dalla forza magica: *Carmina Burana*» (vale a dire provenienti dall'abbazia benedettina di Benediktbeuern nell'Alta Baviera, in latino Bura).

Carl Orff trovò la raccolta di testi goliardici anonimi in latino medioevale, tedesco altomedievale, francese e provenzale antico risalenti all' XI- XIV secolo, il Giovedì Santo del 1934. Con l'aiuto dell'archivista Michael Hoffmann di Bamberg, Orff concepì un'opera scenica cantata e danzata, ispirata alla prima canzone che lo aveva colpito, quella che esalta la Fortuna, *velut Luna, statu variabilis*, divinità che governa il mondo ciecamente, distribuisce il suo favore senza discrimine: chi oggi è in cima alla sua ruota, domani può trovarsi dalla parte opposta, dunque è meglio godere i piaceri della vita, ballare, giocare d'azzardo, mangiare e bere in taverna, intrattenersi in giuochi amorosi.

Dopo la prima esecuzione scenica nel 1937 a Francoforte sul Meno, i *Carmina Burana* furono annessi dal Ministro della Propaganda, Josef Goebbels, al neopaganesimo nazista. Associazione nefasta che non ne ha impedito la grande diffusione dopo la Seconda guerra mondiale, con la sua odierna popolarità planetaria. D'altronde Orff sosteneva che tutta la sua opera creativa e il non meno importante lascito pedagogico della *Schulwerk* provenissero dalla stessa radice: «"Musiké", combinazione di parola, suono e gesto. Questa idea è il credo della mia opera scenica e accompagna la mia Scuola».

Giovanni Gavazzeni

Particolarità

Dall'attribuzione del *Deutscher Dirigentenpreis* nel 2004, Markus Poschner è regolarmente ospite di tutte le più importanti orchestre e teatri d'opera del mondo; nel 2022 ha inaugurato il Festival di Bayreuth con una nuova produzione di *Tristan und Isolde*. Nella stagione 2026/27 diventerà il nuovo Direttore principale della storica ORF Vienna Radio Symphony Orchestra, mentre nel 2025/26 assumerà il ruolo di Direttore principale dell'Orchestra Sinfonica di Basilea.

Nato a Monaco di Baviera, Markus Poschner dal 2015 è Direttore principale dell'Orchestra della Svizzera italiana, con la quale ha vinto due volte il prestigioso International Classical Music Award (ICMA): nel 2018 per l'incisione completa delle Sinfonie di Brahms e nel 2025 per una produzione discografica con opere di Hindemith e Schnittke. La giuria ICMA gli ha inoltre assegnato nel 2024 lo *Special Achievement Award* per l'incisione completa di tutte le Sinfonie di Bruckner con la Bruckner Orchestra Linz, di cui è Direttore principale dal 2017, e l'ORF Vienna Radio Symphony Orchestra. Dal 2027/28 Markus Poschner, che è anche un appassionato pianista jazz, assumerà assieme agli altri l'incarico di Direttore musicale della Utah Symphony Orchestra. La sua registrazione del *Maître Péronilla* di Offenbach con l'Orchestre National de France è stata premiata nel 2021 con il *Preis der Deutschen Schallplattenkritik*.

Ruoli attuali

Direttore principale Orchestra della Svizzera italiana

Direttore musicale Brucknerorchester e Landestheater Linz

Direttore ospite principale Deutsches Kammerorchester Berlin

Riconoscimenti

ICMA Award 2018 e 2025

Special Achievement Award ICMA 2024

Preis der Deutschen Schallplattenkritik 2020

Professore onorario, Universität Bremen, Institut für Musikwissenschaft 2010

Deutschen Dirigentenpreis 2004

Markus Poschner



RUOLO

Direttore

NASCITA

Monaco di Baviera (Germania), 01.02.1971

Julia Fischer



STRUMENTO

Violino

NASCITA

Monaco di Baviera (Germania), 15.06.1983

Particolarità

Il punto di partenza della carriera di Julia Fischer è stata la vittoria, nel 1995, al Concorso intitolato a Yehudi Menuhin, uomo e artista fuori del comune. «Sicuramente ha avuto una grande influenza, un grande impatto su di me - ricorda la violinista. - Quando l'ho conosciuto avevo 11 anni ed ero piena di rispetto mentre avevo la possibilità di incontrarlo, di interrogarlo, di fare lezione con lui. Anche la mia insegnante, Ana Chumachenko, era una sua allieva, quindi provengo dalla scuola di Menuhin. Ho ascoltato le sue incisioni, ma soprattutto ho ammirato la sua grande attenzione alle nuove generazioni, l'insegnamento e i concerti che organizzava per loro».

Da Menuhin ha appreso anche l'amore per la musica da camera, che coltiva non solo in duo (di recente in tournée con il pianista Jan Lisiecki e da vent'anni con il violoncellista Daniel Müller-Schott,) ma anche con il proprio quartetto, dove accanto a Julia, con il suo violino Giovanni Battista Guadagnini del 1742, suonano Alexander Sitkovetsky, Nils Mönkemeyer e Benjamin Nyfenegger. Nello stesso anno di fondazione del quartetto, il 2010, Julia Fischer si è esibita come solista al pianoforte, suonando il concerto di Grieg a Francoforte.

Altro tratto ascendente all'esempio di Menuhin è la passione per l'insegnamento, testimoniato dalle Masterclass alle Musikferien sul Lago di Starnberg e dalla fondazione nel 2019 di un'orchestra infantile, i Kindersymphoniker a München.

Riconoscimenti

Bundesverdienstkreutz 2016

Bundeskultur Preis 2011

MIDEM Preis 2009

Gramophone Award 2007

ECHO Klassik Award 2005; 2007

Beethoven Ring 2005

Förderpreis Deutschlandfunk 2000

Prix d'espoir der Stiftung der Europäischen Industrie 1997

Eurovision Competition For Young Instrumentist 1996

Yehudi Menuhin International Competition 1995

Solisti

Nikola Hillebrand

Il giovane soprano tedesco è ospite regolare dei principali teatri d'opera e sale da concerto del mondo, con inviti tra gli altri alla Mozartwoche e al Festival di Salisburgo, al Glyndebourne Festival e al Bremen Music Festival, al fianco di rinomati direttori d'orchestra come Marin Alsop, David Afkham, Adam Fischer, Fabien Gabel, Václav Luks, Antonello Manacorda, Andris Nelsons, Alexander Soddy, Raphaël Pichon, Robin Ticciati e Franz Welser-Möst.

Dopo i successi ottenuti alla Semperoper di Dresda dal 2020 al 2024 come Pamina (*Die Zauberflöte*), Susanna (*Le nozze di Figaro*), Gretel (*Hänsel und Gretel*), Sophie (*Rosenkavalier*) Zdenka (*Arabella*) e Musetta (*La Bohème*), ha debuttato con successo come Kunigunde nel *Candide* di Bernstein al Theater an der Wien e Agathe (*Freischütz*) al Festival di Bregenz. In questa stagione ha potuto essere ascoltata come Pamina all'Opéra National de Paris, come Susanna all'Opera di Zurigo e come Aspasia all'Opera di Amburgo.

Vari recital hanno portato Nikola alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonie di Essen, alla Pierre Boulez Saal, alla Brucknerhaus di Linz e all'Heidelberger Frühling. È la vincitrice del concorso canoro internazionale *Das Lied* 2019.



RUOLO

Soprano

Raffaele Pe

Descritto dal *Times* come una "baroque star", artista di riferimento e infaticabile promotore della cultura barocca, il controtenore Raffaele Pe abbraccia un vasto repertorio musicale, che va dal recitar cantando fino all'opera contemporanea. Collabora con direttori e registi di primo piano quali Jordi Savall, John Eliot Gardiner, William Christie, René Jacobs, Giovanni Antonini, Graham Vick e Claus Guth, esibendosi su palcoscenici prestigiosi come la Scala di Milano, il Teatro dell'Opera di Roma, la Staatsoper e la Philharmonie di Berlino, il Musikverein di Vienna, la Wigmore Hall di Londra, La Fenice di Venezia, il Teatro Real di Madrid e il Teatro Colón di Buenos Aires.

Considerato uno dei più raffinati interpreti di Händel, ha interpretato ruoli iconici dalla maggior parte delle sue opere come *Giulio Cesare, Rinaldo, Orlando* e *Serse*. Grandi consensi ha riscosso il suo CD *Giulio Cesare. A Baroque Hero*, che propone in prima esecuzione arie dedicate a Cesare: eletto da *Times* e *Die Welt* uno dei migliori progetti discografici del 2018, è stato insignito del Premio Abbiati della critica musicale italiana nel 2019.



RUOLO

Tenore

Aris Argiris

Il baritono greco Aris Argiris ha studiato ad Atene e a Monaco di Baviera, grazie alla borsa di studio *Maria Callas*. È noto per ruoli come Wotan, Iago, Scarpia e Don Pizarro. La sua stagione 2024/25 ha visto il debutto nel ruolo di *Der fliegende Holländer* (Linz), Tonio (Innsbruck) e concerti ad Atene, Siegen e Lüdenscheid. Si è esibito al Covent Garden di Londra, all'Arena di Verona e con la Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta.

Specialista del repertorio drammatico tedesco e italiano, ha cantato in importanti istituzioni americane ed europee come Amburgo, Essen, Stoccarda, Lipsia, Berlino, Dresda, Friburgo, Monaco, Vienna, San Gallo, Berna, Stoccolma, Londra, Bruxelles, San Diego, Montreal, Lima, Buenos Aires e Tokyo. Dal 2016 è professore all'Università delle Arti di Berlino.



RUOLO

Baritono

Jam Session

Hugo Siegmeth

Sassofonista jazz noto in tutta Europa per la sua voce inconfondibile e per la perfetta fusione di jazz, musica classica e world music, Siegmeth è nato in Romania e si è poi trasferito con la famiglia in Germania nel 1976. Come solista e compositore si distingue per il timbro unico e la versatilità, spaziando tra festival e sale da concerto internazionali, dal Montreux Jazz Festival al Lincoln Center di New York, dal New Arts Festival di Singapore all'Ars Electronica di Linz. Ha effettuato tournée in America, Europa, Australia, Asia centrale e Sudan, spesso in collaborazione con il Goethe-Institut.

Tra i suoi riconoscimenti figurano il Premio Bavarese per la Promozione delle Arti, il Premio per la Nuova Generazione della Radio Bavarese e il Premio della Città di Monaco. Siegmeth compone anche per il cinema e dal 2014 è direttore artistico della Teachers' Big Band Bavaria, che si impegna a diffondere il jazz nelle scuole.



STRUMENTO

Sassofono

Nguyên Lê

Nato a Parigi da genitori vietnamiti, Lê incarna l'esotico mosaico multiculturale che alimenta le vibranti scene di jazz e world music della capitale francese. Musicista autodidatta, laureato in Filosofia e Arti Visive, ha sviluppato un suo suono distintivo che attinge al rock, al funk e al jazz, oltre che agli stili tradizionali africani, indiani e vietnamiti. Ha collaborato con Ultramarine, l'O.N.J., Michel Portal, Ornette Coleman, Ray Charles, Peter Erskine, Vince Mendoza, Dhafer Youssef ed Herbie Hancock. Dal 1989 ha prodotto 19 album, tra cui *Purple, Celebrating Jimi Hendrix* ha venduto più di 26.000 copie in tutto il mondo. È stato premiato all'unanimità come *Django d'Or* della chitarra nel 2006.



STRUMENTO

Chitarra

Harald Scharf

Originario di Monaco di Baviera, Scharf è un bassista appassionato di jazz e world music, compositore e bandleader. Dopo gli studi a Monaco ha vinto una borsa di studio alla Whitworth University di Spokane (USA), dove ha affinato le sue capacità jazzistiche e si è fatto conoscere come vincitore del rinomato *New Generation Contest*. Il suo lavoro come bandleader del gruppo *MALOOM* è particolarmente coinvolgente e ispira il pubblico con le sue composizioni creative, la diversità di stili e il tocco di umorismo. Vincitore del premio culturale *Bayerischen Poetentaler*, è stato per molti anni direttore artistico del rinomato Festival Internazionale di Jazz di Unterföhring, in cui è riuscito ad attirare grandi nomi come Dianne Reeves, Chucho Valdes e Bill Frisell.



STRUMENTO

Contrabbasso

Bastian Jütte

Batterista di Monaco di Baviera, Jütte ha studiato a Monaco e Mannheim. È professore di percussioni jazz presso l'Università di Musica di Würzburg nonché vincitore dell'ECHO Jazz Award, con all'attivo oltre 90 registrazioni su CD e cinque album propri come bandleader. È membro di numerose formazioni e ha lavorato con musicisti come Seamus Blake, David Binney, Rick Margitza, Vincent Herring, Maria Schneider, Nguyên Lê e Don Friedman. Le esibizioni in numerosi festival e tournée internazionali lo hanno portato in paesi come Giappone, Indonesia, Stati Uniti, Algeria, Marocco, Serbia, Croazia, Austria, Svizzera, Italia, Francia, Spagna e molti altri. Tra i suoi numerosi riconoscimenti, il primo posto al *New German Jazz Award* con il Bastian Jütte Quartet e con il Tim Allhoff Trio.



STRUMENTO

Batteria

Katie Vitalie

Originaria di San Pietroburgo, fa parte dell'OSI dal 2006. Ha studiato violino, pianoforte e composizione presso il Conservatorio "Rimskji-Korsakov" della sua città, perfezionandosi nella classe di Kolja Blacher alla Musikhochschule di Amburgo.

Ha vinto in patria diversi concorsi d'interpretazione ed è attiva in molteplici ambiti musicali, come solista, membro di gruppi da camera e in orchestra. È autrice di musica sinfonica, da film, per il teatro, affiancando questa attività a quella pedagogica, che è sfociata in numerose pubblicazioni tra cui l'audiolibro per bambini *Die Geschichte vom Liederwald* (Peermusic 2006).

Apprezzata per la sua versatilità, ha partecipato a numerosi progetti anche nell'ambito della musica leggera ed è stata scelta dal celebre direttore e compositore James Last per una lunga serie di trionfali tournée internazionali.



STRUMENTO

Violino

Duilio Galfetti

Membro dell'OSI dal 1997, inizia giovanissimo lo studio della fisarmonica e del mandolino, successivamente del violino, con cui si diploma nel 1989 al Conservatorio di Lucerna sotto la guida di Gunars Larsens e Rudolf Baumgartner. Dopo gli studi diviene membro de *Il Giardino Armonico* di Milano, con cui ha occasione di esibirsi nei principali Festival in Europa e USA.

Ha all'attivo innumerevoli pubblicazioni per le principali case discografiche ed è cofondatore de *I Barocchisti*, in cui riveste il ruolo di spalla e solista, sia al violino che al mandolino. Con l'originale *Quintetto Bislacco* dà vita a progetti musicali all'insegna della comicità ed è inoltre presentatore della trasmissione musicale *Paganini* per la RSI.



STRUMENTO

Violino

Ivan Vukčević

Prima viola dell'OSI, membro fondatore del Quartetto *Energie Nove* nonché professore alla International Menuhin Music Academy di Gstaad, Ivan Vukčević ha vinto importanti premi come il Köckert Viola Competition Zürich (2001) e il Vose Concerto Prize (1998). Formatosi alla Menuhin Academy e alla University of Western Australia, suona nei più prestigiosi festival internazionali, tra cui il Kuhmo Chamber Music Festival, il MiTo e il Delft Festival.

È co-fondatore della compagnia *Arabian Opera*, per la quale ha ricoperto il ruolo di direttore artistico nella produzione di Zarqa al-Yamama, la prima grand'opera interamente cantata in lingua araba. Suona una viola di C. F. Landolfi del 1753.



STRUMENTO

Viola

Vanessa Hunt Russell

Formatasi con Thomas Demenga, Claudius Herrmann, Roel Dieltiens, Martin Zeller e Paolo Pandolfo, la musicista canadese Vanessa Hunt Russell è membro stabile dell'OSI e lavora come gambista e violoncellista barocca. Ha vinto il Primo premio e il Premio del pubblico all'8° Concorso Internazionale di Viola da Gamba Bach-Abel 2021 a Köthen, in Germania. Al BachFest 2024 di Lipsia ha eseguito tutte le Sonate per viola da gamba di Bach e Telemann, oltre a due nuovi brani da lei commissionati al compositore canadese Rodney Sharman. Come violoncellista principale ospite, si è esibita con la Kammerorchester Basel, la Scottish Chamber Orchestra, l'Orchestra del Festival di Verbier e la Stuttgarter Kammerorchester.



STRUMENTO

Violoncello

Erick Martínez Olivo

Ha iniziato i suoi studi a 10 anni presso il famoso programma musicale venezuelano *El Sistema* nella sua città natale San Fernando de Apure. Nel 2011 è entrato nell'Accademia latinoamericana di Contrabbasso a Caracas, come allievo del Maestro Félix Petit. Nel 2015 ha ricevuto la Honorable Mention nella categoria 15-18 anni della International Society of Bassist negli Stati Uniti.

Dal 2016 ha studiato alla Escuela Superior de Música *Reina Sofia* di Madrid con Duncan McTier e Antonio Garcia Araque. Nel 2019 ha ricevuto il premio "alunno più meritevole" dalle mani della regina Sofia di Spagna e nel 2020 ha ottenuto la laurea in Interpretazione del Contrabbasso. Dal 2021 è sostituto prima parte nell'Orchestra della Svizzera italiana. A febbraio ha partecipato al Festival internazionale *Musicarium* a Joinville, Brasile, come professore invitato per master class, musica da camera e orchestra.



STRUMENTO

Contrabbasso

OSI Orchestra della Svizzera italiana

osi.swiss

Nata nel 1935 come Orchestra della Radio Svizzera Italiana, nel 2025 l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) festeggia il suo 90esimo anniversario, tra accoglienze entusiastiche di pubblico e critica nei maggiori teatri e sale di tutta Europa, dalla Sala dorata del Musikverein di Vienna (dove tornerà il 2 marzo 2026) alla Philharmonie di Berlino, dal Grosses Festspielhaus di Salisburgo alla Kölner Philharmonie di Colonia, dall'Opernhaus di Francoforte al Prinzregententheater di Monaco di Baviera.

Dal 2022 Direttore ospite principale dell'OSI è Krzysztof Urbański, succeduto in questo ruolo a Vladimir Ashkenazy, mentre dal 2015 Direttore principale è Markus Poschner, che a giugno 2025 termina la sua collaborazione con l'Orchestra.

Orchestra residente al LAC Lugano Arte e Cultura (Ticino, Svizzera), l'OSI è protagonista a Lugano di tre stagioni principali: *"OSI al LAC"*, da autunno a primavera nella Sala Teatro del LAC; *"OSI in Auditorio"* nella sede storica dell'Orchestra, l'Auditorio Stelio Molo RSI a Lugano Besso, e "*OSI a Pentecoste*", introdotta per la prima volta a giugno 2025 sulla scia del festival *Presenza*, con l'obiettivo di stabilire un appuntamento fisso con l'OSI in un finesettimana particolarmente interessante, anche per la presenza di un potenziale pubblico internazionale.

A tutto ciò si affianca l'innovativo formato *"be connected"*, con eventi e concerti particolari in tutta la Svizzera italiana per incuriosire nuovo pubblico, con lo scopo di abbattere i pregiudizi nei confronti della musica classica e far conoscere l'identità dell'Orchestra ovunque sia possibile, all'insegna di sperimentazione, interdisciplinarità, coinvolgimento di ogni fascia d'età.

La ricca programmazione concertistica vede l'Orchestra collaborare con numerosi direttori e solisti di fama internazionale, sia nella Svizzera italiana sia al di fuori dei confini regionali: tra tutti si ricordano Martha Argerich, con cui l'OSI gode di un rapporto privilegiato da oltre vent'anni, il direttore Charles Dutoit, con cui nel 2025/26 è prevista una più stretta collaborazione, e la violoncellista Sol Gabetta, con cui si è sviluppata una collaborazione stabile che ha portato alla nascita del festival *Presenza* al LAC, che ritornerà a Lugano nel 2027 (con cadenza triennale).

In continuo sviluppo anche l'attività concertistica a Bellinzona e nel resto della Svizzera italiana, dove l'Orchestra è regolarmente presente in diversi appuntamenti annuali, soprattutto nell'ambito della mediazione culturale.

Altrettanto intensa l'attività discografica, in collaborazione con la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI): dopo un primo, prestigioso premio internazionale ICMA nel 2018 per l'Integrale delle Sinfonie di Brahms su DVD (SONY Classical), l'OSI e Poschner hanno vinto a gennaio 2025 un secondo ICMA per un CD dedicato a opere di Paul Hindemith e Alfred Schnittke (etichetta ECM New Series). Nell'originale e intrigante produzione discografica OSI rientrano anche una serie di CD dedicati alle opere inedite di Rossini, alle Sinfonie n. 5 e 6 di Čajkovskij, nonché un LP di prossima uscita con il *Manfred* di Čajkovskij.

Sono inoltre di rilievo le coproduzioni operistiche e di balletto con il LAC e con diversi partner internazionali. Straordinario infine l'impegno dell'OSI per i più giovani: circa 10'000 bambini seguono ogni anno i concerti-spettacolo ideati per loro a maggio. Nella formazione musicale dei giovani l'OSI si qualifica per una stretta collaborazione a più livelli con la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana.

Open air, cine-concerti e festival estivi - tra cui il Locarno Film Festival - completano la programmazione, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio.

Informazioni: **www.osi.swiss**

Orchestra della Svizzera italiana

Violini
Robert Kowalski, Konzertmeister
Walter Zagato, Sostituto spalla
Vasyl Zatsikha, Prima parte
Hans Liviabella, Prima parte
Barbara Ciannamea, Sostituto prima parte
Denis Monighetti
Piotr Nikiforoff
Katie Vitalie
Fabio Arnaboldi
Duilio Galfetti
Irina Roukavitsina-Bellisario
Vittorio Passerini
Ekaterina Valiulina

Viole
Ivan Vukčević, Prima parte
Bianca Marin, Sostituto Prima parte
Aurélie Adolphe
Andriy Burko

Violoncelli
Johann Sebastian Paetsch, Prima parte
Felix Vogelsang, Sostituto prima parte
Vanessa Hunt Russell

Contrabbassi
Enrico Fagone, Prima parte
Jonas Villegas, Prima parte
Erick Martínez Olivo, Sostituto prima parte

Flauti
Bruno Grossi, Prima parte
Alessandra Russo, Prima parte

Oboi
Federico Cicoria, Prima parte
Marco Schiavon, Prima parte

Clarinetti
Paolo Beltramini, Prima parte
Corrado Giuffredi, Prima parte

Fagotti
Alberto Biano, Prima parte
Enrico Bassi, Prima parte

Corni
Zora Slokar, Prima parte
Vittorio Ferrari, Prima parte

Trombe
Sébastien Galley, Prima parte
Simon Pellaux, Prima parte

Timpani
Louis Sauvêtre, Prima parte

Oggi suonano 7, 8 e 10 giugno

Violini I
Robert Kowalski, Konzertmeister
Walter Zagato
Denis Monighetti
Piotr Nikiforoff
Katie Vitalie
Ekaterina Valiulina
Vittorio Passerini
Sebastian Canellis-Olier*
Magdalena Langman*
Mirela Lico*

Violini II
Hans Liviabella, Prima parte
Vasyl Zatsikha
Barbara Ciannamea-Monté Rizzi
Fabio Arnaboldi
Duilio Galfetti
Irina Roukavitsina
Ludovica Lorenzini*
Ildikò Nemes*

Viole
Ivan Vukčević, Prima parte
Aurélie Adolphe
Andriy Burko
Clara Barrientos*
Alessandro Prandi*
Giulia Wechsler*

Violoncelli
Johann Sebastian Paetsch, Prima parte
Felix Vogelsang
Vanessa Hunt Russell
Matteo Bassan*
Nicolò Neri*

Contrabbassi
Jonas Villegas, Prima parte
Erick Martínez Olivo
Christian Hamann*
Jesmar Valentina Rojas Rodriguez*

Flauti
Bruno Grossi, Prima parte
Alessandra Russo, Prima parte
Raffaele Bifulco*

Oboi
Marco Schiavon, Prima parte
Federico Cicoria
Domenico Lamacchia*

Clarinetti
Corrado Giuffredi, Prima parte
Paolo Beltramini, Prima parte
Francesco Bertuccio*
Stefano Bergamini*

Fagotti
Alberto Biano, Prima parte
Enrico Bassi, Prima parte

Corni
Zora Slokar, Prima parte
Vittorio Ferrari, Prima parte
Paolo Armato*
Stefano Buldrini*

Trombe
Sébastien Galley, Prima parte
Simon Pellaux, Prima parte
Marco Bellini*

Tromboni
Eugenio Abbiatici*
Nicolas Pistidda*
Fabio Costa*

Tuba
Rino Ghiretti*

Timpani
Louis Sauvêtre
Ginevra Palo*

Percussioni
Luca Bruno*
Andrea Carattino*
Danilo Grassi*
Paolo Pasqualin*
Tommaso Scopsi*

Arpa
Elisa Netzer*

Tastiere
Roberto Arosio*
Fabio Fornaciari*
Ismaele Gatti*

Sassofono
Marco Ferri*

Luci
Christoph Siegenthaler

**sostituti e aggiunti*

Cori misti

Coro Calliope, Ascona
Coro Castelgrande, Bellinzona
Gruppo Vocale Cantemus, Bioggio
Gruppo Vocale Cantadonna, Cugnasco-Gerra
Cantoria di Giubiasco, Giubiasco
Coro Kolping Singers, Lugano
Coro Lauretano, Lugano
Coro Lirico di Lugano, Lugano
Coro Tersicore, Lugano
Coro Polifonico Benedetto Marcello, Mendrisio
Corale di Mesocco, Mesocco
Morobbia InCanto, Pianezzo
Coro Polifonico del Moesano, San Vittore
Coro Contrappunti, Sessa
Coro Santo Stefano/Vos dra Capriasca, Tesserete

Cori di voci bianche

Cantori della Turrita, Bellinzona
Coro Scuola Media 2, Bellinzona
Coro Calicantus, Locarno

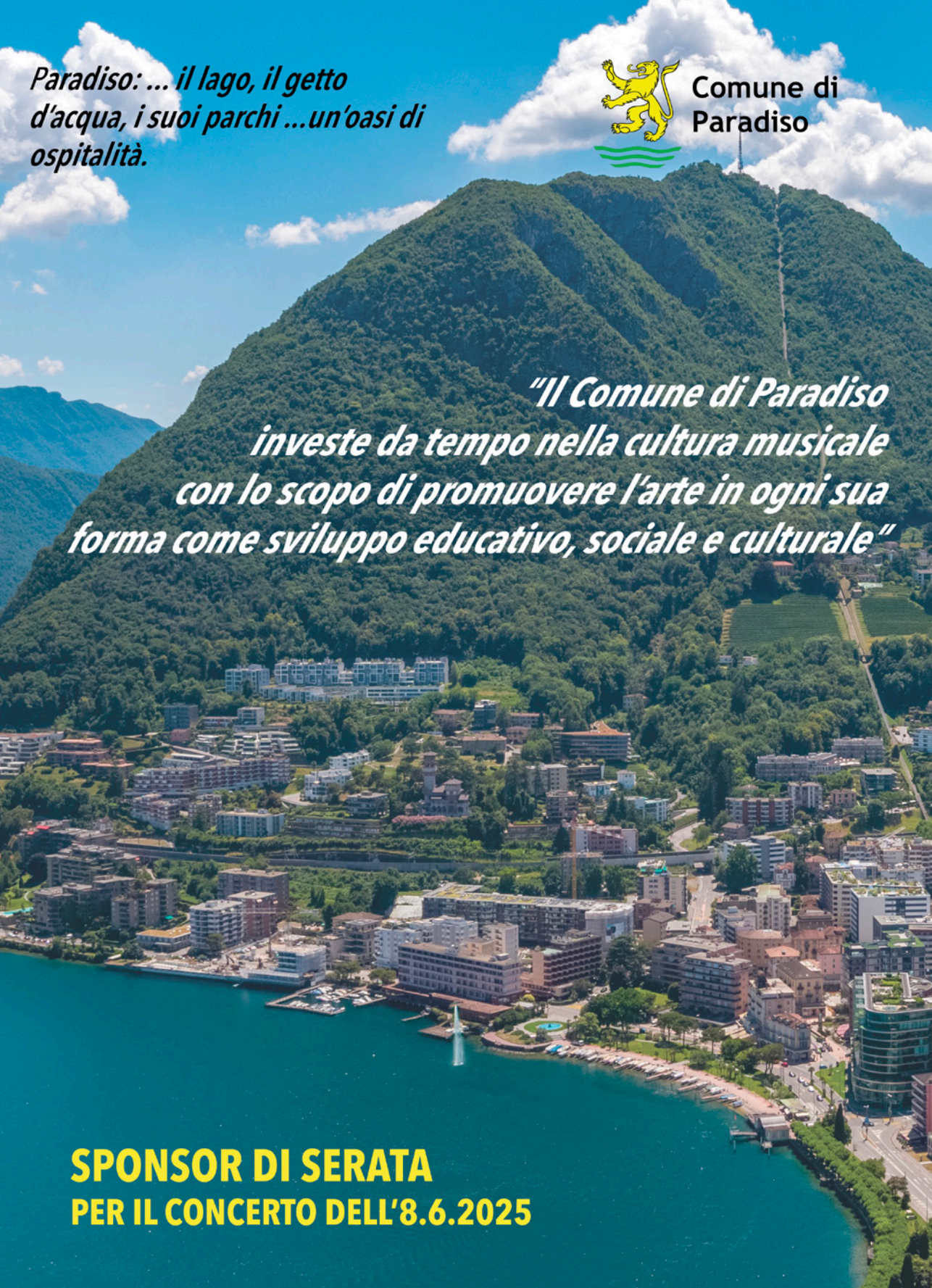
Coristi

Abderhalder Marianne, Aimi Mariluù, Albertini Daniela, Amadò Claudia, Amberg Tina, Andreezza Carla, Andres Franziska, Antipa Valentin, Arrigo Sheila, Baranzini Amelia, Bassi Beatrice, Bassi Luisa, Bellotti Fausta, Bernas Ania, Bernasconi Filippo, Bernasconi Marisa, Berti Gabriella, Bertossa Cindy, Berubé Alessandra, Besomi Natascia, Bezzola Graziella, Bianchi Agnese, Bianchi Natasha, Biddiscombe John, Biniam Canaan, Bistoletti Kehdi Loredana, Blake Viviani Nathan, Blatter Gomez Sarah, Blatter Sarah, Bollini Adriano, Bonetti Paola, Bonfanti Enrico, Bordoni Petroli Mariella, Bremer Antonia, Buletti Gottifredi Ornella, Buzzini Petra, Canepa Elisabetta, Canevascini Alice, Canevascini Naima, Canonica Olga, Caretti Rachele, Castella Catherine, Castelli Elisa, Cattaneo Jolanta, Cavadini Mario, Cavalli Elena, Cereghetti Chantal, Cereghetti Giorgio, Cheda Sara, Chiaruttini Cristina, Ciocco Daria, Colombi Tita, Contessi Anna, Conti Davide, Cordivani Daniela, Coroneo Paola, Cortesi Gloria, Cosanglu Saadet, Cosanoglu Saadet, Cristini Maria Cristina, Crugnola Claire, Da Silva Rebelo Sandra, Dafond Cornelia, De Fazio Sara, De Lieme René, De Rose Franco, Del Pietro Sara, Delmano Siro, Delpietro Sara, Demenga Athena, Denicolà Succetti Moira, Despottovitch Christian, D'Ettorre Chiara, Devecchi Luigi, Djordjevic Alicia, Dolinski Debra, Douma Ando, Douma Iris, Drack Lothar, Eble Roland, Eglof Virginia, Elsener Anneliese, Faillaci Chiara, Feitknecht Rösli, Ferrari Martina, Filippini Chiara, Filliger Natascia, Florindo Boschetti, Flückiger-Steck Eveline, Foglia Cristina, Foglia Liliane, Forner Cristina, Freschi Pedroia Barbara, Furger Stefano, Gaggioni Ulrico, Galliani Maria, Gandolfi Vellucci Roberta, Garavaglia Anna, Garavaglia Giulia, Gartrell Gabriela, Gattamelati Nicoletta, Gatti Maristella, Gervasini Paola, Giovanola Italo, Giovanola Stefania, Giudicetti Rizzi Anna, Good Svetlana, Graf Verena, Grandi Nadia, Gronchi Michela, Gubser Andreas, Gubser Antoinette, Gueli Gemma, Guidotti Camilla, Guse Peter, Gusmerini Lorenzo, Guzzi Ilaria, Habtu Canaan Biniam, Haueter Khadra Dagmar, Herbst Iris, Hostettler Yoelin, Huwiler Aurora, Jerg Julie, Kakizaki Aya, Kraus Stefan, Krebs Ines, Krebs Patrik, Labati Florence, Lafferma Franca, Laffranchi Giuseppe, Lafranchi Petraglio Debora, Lanteri Flavia, Laudicina Mario, Lavelli Tonazzo Paola, Lenhart Lia, Leonardi Benedetta, Lepori Francesca, Lironi Sonia, Lorenzetti Erika, Lovecchio Liliana, Lurati Giusi, Macciocchi Angela, Maccioni Carla, Madella Matteo, Maffeis Rita, Maini Bosia Cristina, Maniscalco Sofia, Maniscalco Susanna, Mantegazza Patrizia, Mantovani Luisa, a Marca Egizia, Marcionetti Viola, Marra Michela, Martinetti Annamaria, Masera Paolo, Maspoli-Postizzi Enrica, Maulucci Francesco, Meyer Sabina, Mombelli Marco, Mombelli Pamela, Monico Claudia, Monico Cristina, Monico Mirjam, Mornaghini Zora, Moskaleva Veronica, Musy Shakira, Natasha, Negrinotti Anna, Neiviller Julia, Nesa Kyoko, Neuenschwander-Tarozzo Agnes, Nicoletti Marco, Nietlispach-Beeli Lorena, Nötzli Alexandra, Occorso Simonetta, Oleggini Matteo, Ottaviani Susy, Pacciorini-Job Chiara, Padlina Giovanna, Palli Martina, Palomba Veronika, Pankovic Jana, Pareti Francesco, Pasteris Samuele, Pedersen Taddei Susanne, Pedrazzetti Chiara, Pedrazzetti Lucia, Pedretti Marisa, Pedrozzi Nicola, Peitrequin-Kocher Sandra, Pellandini Maripina, Pestoni Pedraita Fosca, Petraglio Laura, Peverelli Carlo, Pfander Rahel, Poli Stefano, Poncioni Michela, Powell Morgan, Pronzini Monika, Pusterla Eliana, Quaglia Liliane, Quattrini Gianni, Ragni Nadia, Rapp Michela, Ravani Sara, Reber Donata, Rezzonico Anaïs, Rezzonico Anaïs, Rezzonico Anaïs Sophie, Ricci Alessandra, Robatto Antonella, Romano Gianantonio, Romeo Carlo, Ronchetti Giulia, Rosselli Michela, Rossi Elena, Rossi-Häner Betty, Roy Nil, Salati Dunja, Salerno Barbara, Salm Sarah, Santarelli Morena, Santini Giancarla, Santos Mary, Schillizzi Jacqueline, Schläpfer Simone, Schuetrumpf Kirsten, Sciolli Virgilio, Scordamaglia Andrea, Sgarbi Sciolli Daniela, Snider Francesca, Solcà Cristina, Somkuti Livia, Sordelli Chiara, Sorokina Irina, Stefanetti Rita, Stefanini Flora, Storandt Susi, Sträuli Isa, Streule Kathrin, Succetti Alicia, Suriano Gatti Stefania, Tagliati Silvia, Tamagni Daniela, Tamagni Michele, Tanzi Nico, Tanzillo Alice, Tasso Fabio, Tattarletti Cristina, Tettamanti Silvia, Tognetti Maria Grazia, Tognola Samia, Toniolli Silvia, Travaglini Giorgio, Trevisani Mahler Stefania, Truniger Clemens, Uriati Livia, Valenti Anna Elisabeth, Vallarino Manuela, Valsè Pantellini Rossella, Villada Ortiz Costanza, Visconti Idalgo, Visentin Paolo, Vittori Simonetta, Viviani Assunta, Viviani Nathan, Vogt Barbara, von Wattenwyl Begoña Lipp, von Wattenwyl Marc, Walker Ursula, Wanner Hedwig, Weissenberger Julia, Wennubst Monica, Wetter Michela, Wismer Guido, Wolf Ivana, Wunderlin Ruth, Zanetti Barbara, Zanetti Lorenza, Zanolari Carlo, Zanolari Lea, Zarro Iris, Zeller Ginevra, Zuro Eduard

Paradiso: ... il lago, il getto d'acqua, i suoi parchi ...un'oasi di ospitalità.

Comune di Paradiso

"Il Comune di Paradiso investe da tempo nella cultura musicale con lo scopo di promuovere l'arte in ogni sua forma come sviluppo educativo, sociale e culturale"



SPONSOR DI SERATA
PER IL CONCERTO DELL'8.6.2025

Diventa amico

Amici dell'Orchestra
della Svizzera italiana
(AOSI)

A/O

Simpatizzante
da CHF 50.–/anno

Sostenitore
da CHF 100.–/anno

Donatore
da CHF 500.–/anno

Benefattore
da CHF 3'000.–/anno

Mecenate
da CHF 10'000.–/anno

Leggio d'oro
contributi straordinari nel
segno della continuità

osi.swiss/amici

Partner

RSI Radiotelevisione svizzera — Main Partner

SSR Svizzera italiana CORSI

Partner culturali

LAC Lugano Arte e Cultura

Settimane musicali Ascona

Locarno Film Festival

Città di Bellinzona

conservatorio

Conservatorio Internazionale Scienze Audiovisive — Scuola Specializzata Superiore FILM

OGGIMUSICA

Teatro del Tempo

cult — MASTER IN CULTURAL MANAGEMENT

Partner tecnici

Hospitality

Grand Hotel Villa Castagnola
6906 Lugano - Switzerland

Ricerca e formazione

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
SUPSI

Galleria Anfitrite, Lugano
Farmacia Internazionale Bordoni, Lugano
Quartiere Maghetti, Lugano

Finanziatori

Repubblica e Cantone Ticino

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

Città di Lugano

Amici dell'OSI

Eine kulturelle Stiftung

Promozione della cultura dei Grigioni
SWISSLOS

ERSL
Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese

Altri Comuni
Chiasso
Mendrisio

Sponsor

Sponsor Principale

BancaStato

Sponsor di serata

Comune di Paradiso

ail

BANQUE CRAMER

corner

Altri sostenitori

ERNST GÖHNER STIFTUNG

fidinam
Fondazione

vaudoise

OSI A

Novità!

Arcobaleno
Comunità tariffale

Viaggio gratuito con i trasporti pubblici incluso nel biglietto d'entrata per i concerti OSI in stagione.

Maggiori informazioni su
ffs.ch/stagione-osi

Repubblica e Cantone Ticino
Repubblica e Cantone Ticino DECS SWISSLOS
Città di Lugano
Promozione della cultura dei Grigioni SWISSLOS
BancaStato
RSI Radiotelevisione svizzera
A/O

Sponsor di serata

Comune di Paradiso
Eine kulturelle Stiftung